

INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AZIENDALE.

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Come è noto, rilevanti sono i bisogni espressi dalle imprese trentine, in termini di miglioramento della qualificazione e delle caratteristiche di occupabilità di lavoratori e lavoratrici, coinvolti in processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi di produzione dell'industria ai vari livelli funzionali e di responsabilità e/o nel settore dei servizi e del commercio, tenuto conto delle esigenze generali derivanti dalle trasformazioni industriali e delle evoluzioni attuali e prevedibili dei sistemi produttivi.

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale è quello di promuovere la formazione del personale attraverso l'attuazione di piani di formazione aziendale in chiave anticipatoria, in relazione alle finalità specifiche delle medesime realtà organizzative interessate.

A titolo esemplificativo rientrano nelle fattispecie finanziabili i seguenti interventi

- Azioni destinate a migliorare le competenze professionali dei lavoratori maturi (over 50);
- azioni di formazione continua poste in atto da aziende situate in aree interessate da accordi di programmazione negoziata;
- interventi di aggiornamento finalizzati all'aggiornamento delle competenze e dei saperi dei lavoratori con contratti atipici.
- aumentare la stabilità del posto di lavoro per le persone colpite dai fenomeni di cambiamento del contenuto, dell'organizzazione e dei metodi di lavoro che interessano un numero crescente di lavoratori spesso non qualificati;
- aumentare la mobilità professionale dei lavoratori in considerazione delle ristrutturazioni industriali, della dislocazione delle attività dalle grandi imprese verso le piccole e medie imprese, della creazione di gruppi di P.M.I.;
- prevenire la disoccupazione delle persone che non possiedono le competenze professionali necessarie per occupare posti di lavoro adatti alle esigenze del settore di attività o per accedere a posti di lavoro che si creano in altri settori,

Contenuti

Oltre ai contenuti previsti per l'acquisizione delle competenze caratterizzanti l'obiettivo formativo oggetto di intervento, i percorsi dovranno necessariamente prevedere un modulo obbligatorio alle ICT .

Beneficiari

Realtà produttive di cui all'art. 5 del Regolamento provinciale di cui al DPP . 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008 per lavoratori assegnati ad una unità operativa avente sede in provincia di Trento.

Priorità sarà assegnata alle azioni che, a livello progettuale rientrano in una o più delle seguenti fattispecie:

- azioni innovative;
- azioni destinate allo sviluppo locale;
- azioni destinate alla lotta alla discriminazione ed al sostegno della parità di genere;
- azioni che prevedono dei momenti di attenzione agli “atteggiamenti” ed alle competenze trasversali;
- azioni che includono momenti di formazione linguistica (Italiano come lingua seconda);
- azioni che includono momenti di formazione alle lingue straniere;
- azioni attuate dalle imprese del settore manifatturiero (codici ATECO da D15 a D37.20.2 e del settore costruzioni (codici ATECO da F45 a F45.50.0).
- azioni atte a migliorare le competenze professionali dei lavoratori maturi (over 50);
- azioni di formazione continua poste in atto da aziende situate in aree interessate da accordi di programmazione negoziata;
- interventi di aggiornamento finalizzati all’aggiornamento delle competenze e dei saperi dei lavoratori con contratti atipici.

Non sono ammessi interventi destinati alle aziende agricole e agli operatori del settore rientranti nei codici ATECO da A01 (agricoltura, caccia e i relativi servizi) a A02.02.0 (silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi) e H55.23.5 (agriturismo).

Destinatari

Lavoratori dipendenti, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private.

Articolazione

La progettazione formativa degli interventi può prevedere:

- fasi di formazione teorica in aula;
- fasi di formazione tecnico-pratica in aula normale o attrezzata e/o in laboratorio (fuori produzione);
- fasi di formazione ed addestramento pratico in gruppo, in sottogruppo (escluse le fasi di formazione in produzione);
- segmenti di formazione "su misura" a carattere individuale;
- momenti di formazione extra-aziendale mediante visite di studio presso strutture esterne o altre esperienze analoghe;
- fasi di formazione in stage/distacco temporaneo presso realtà aziendali diverse rispetto a quelle di appartenenza.

Saranno valorizzate le azioni che, coerentemente con gli obiettivi proposti:

- prevedano una corretta sequenza delle fasi formative in relazione alle competenze e alle esperienze professionali pregresse dei lavoratori coinvolti nella formazione;
- prevedano percorsi di formazione che contengano fasi di stage/distacco temporaneo.

Durate

Risultano finanziabili esclusivamente gli interventi che prevedono le seguenti caratteristiche:

- Durata minima di formazione pari a 24 ore pro capite e massima pari a 200 ore pro capite;
- Numero partecipanti: per i progetti formativi realizzati da grandi e piccole medie imprese il numero minimo di partecipanti è pari a 3 (minimo 2 per modulo), mentre per i progetti formativi realizzati da microimprese il numero minimo di partecipanti è pari a 1.

Non sono ammesse fasi di formazione in affiancamento in produzione.

In ogni caso la durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle aziende.

Risorse programmate per annualità

Risorse programmate per annualità (in euro)

	2008	2009	2010
risorse programmate	1.500.000	2.500.000	